



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme Regolamento (CE) n°830/2015

Data di compilazione: Maggio 2009

Data di revisione: Luglio 2019

Revisione n°6

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

IP Autofluid FR

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:

Fluido per freni

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :

italiana petroli S.p.A.

Via Salaria, 1322 - 00138 Roma

Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:

sicurezza@gruppoapi.com

1.4 Numero telefono di emergenza :

Centro AntiVeleni Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Tel 06 68593726

Centro AntiVeleni Ospedale Univ. Foggia – Numero Verde 800183459

Centro AntiVeleni Ospedale Cardarelli – Tel 081 7472870

Centro AntiVeleni Policlinico Umberto I – Tel 06 49978000

Centro AntiVeleni policlinico Gemelli – Tel 06 3054343

Centro AntiVeleni Ospedale Careggi – Tel 055 7947819

Centro AntiVeleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Tel 0382 24444

Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029

Centro AntiVeleni Ospedale Papa Giovanni XXIII – Numero Verde 800883300

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti . Il prodotto pertanto richiede una scheda di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche

Classificazione secondo il regolamento (CE) n°1272/2008 e successive modifiche (CLP):

Tossicità per la riproduzione, categoria 2

H361d Sospettato di nuocere al feto

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CLP:

Pittogramma:



Avvertenza :

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H361d Sospettato di nuocere al feto.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P405 Conservare sotto chiave.

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso

Contiene:

tris[2-[2-(2-methoxyethoxy)ethoxy]ethyl] borate



2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-CHS/CLP)
tris[2-[2-(2-methoxyethoxy)ethoxy]ethyl] borate	n°CAS: 30989-05-0 n°CE: 250-418-4 INDEX : - n°reg. REACH: 01-2119462824-33-xxxx	10 – 15	Repr. 2 H361d
2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di	n°CAS: 161907-77-3 n°CE: 310-287-7 INDEX : - n°reg. REACH: 01-2119475115-41-xxxx	5 – 7	Eye Dam. 1 H318
ESTERE DELL'ACIDO BORICO	n°CAS: 71035-05-7 n°CE: - INDEX : - n°reg. REACH: 01-2120766655-42-xxxx	5 – 7	Acute Tox. 4 H302
Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol	n°CAS: - n°CE: 907-996-4 INDEX : - n°reg. REACH: 01-2119531322-53-xxxx	3 – 4,5	Eye Dam. 1 H318
TRIETILENGLICOLE	n°CAS: 112-27-6 n°CE: 203-953-2 INDEX : - n°reg. REACH: 01-2119438366-35-xxxx	2 – 4	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO	n°CAS: 112-34-5 n°CE: 203-961-6 INDEX : 603-096-00-8 n°reg. REACH: 01-2119475104-44-xxxx	1 – 3	Eye Irrit. 2 H319
DIETILEN GLICOL	n°CAS: 111-46-6 n°CE: 203-872-2 INDEX : 603-140-00-6 n°reg. REACH: 01-2119457857-21-xxxx	1 – 2	Acute Tox. 4 H302
DIISOPROPANOLAMINA	n°CAS: 110-97-4 n°CE: 203-820-9 INDEX : 603-083-00-7 n°reg. REACH: 01-2119475444-34-xxxx	0 – 1	Eye Irrit. 2 H319
METIL DIGLICOL	n°CAS: 111-77-3 n°CE: 203-906-6 INDEX : 603-107-00-6 n°reg. REACH: 01-2119475100-52-xxxx	0 – 1	Repr. 2 H361d
2,6-di-terz-butil-p-cresolo	n°CAS: 128-37-0 n°CE: 204-881-4 INDEX : - n°reg. REACH: 01-2119480433-40-xxxx	0 - 1	Aquatic Chronic 1 H410 M=1

(Legenda delle frasi di rischio H alla sezione 16)



Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente .

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati lavarli prima di riusarli, lavare la pelle abbondantemente con acqua e sapone, nel caso di arrossamenti o irritazioni consultare un medico.

Avvertenza generale: *Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.*

Contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto . Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione:

Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Possono svilupparsi gas quali: monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO₂), composti organici ed inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indossare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto, contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Delimitare l'area contaminata, raccogliere il prodotto con mezzi idonei, trasferirlo in contenitori di stoccaggio adeguati. Smaltire in accordo alla normativa vigente.



6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto, aprire il contenitore in locali adeguatamente areati/ventilati, evitare di respirare eventuali vapori, tenere i contenitori chiusi se non utilizzati, utilizzare dei contenitori adeguati per il travaso. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, in caso di travaso, utilizzare contenitori in acciaio inossidabile, polietilene, polipropilene, teflon. Stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale. Garantire un' adeguata ventilazione dei locali.

Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 Usi finali particolari

Non determinata

Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	4,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,31	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	6,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,66	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	24,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	500	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,32	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d			
Inalazione				117 mg/m3			195 mg/m3
Demica				25 mg/kg bw/d			50 mg/kg bw/d

METIL DIGLICOL

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	50,1	10			PELLE
HTP	FIN	50,1	10			PELLE
TLV	GRC	50,1	10			
VLEP	ITA	50,1	10			PELLE
NDS	POL	50				
VLE	PRT	50,1	10			PELLE
TLV	ROU	50,1	10			PELLE
MV	SVN	50,1	10			PELLE
OEL	EU	50,1	10			PELLE



Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	4,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,31	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	6,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,66	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	24,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	500	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,32	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				117 mg/m3				195 mg/m3
Dermica				25 mg/kg bw/d				50 mg/kg bw/d

TRIETILENGLICOLE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	1000			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,32	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			25 mg/m3	VND			50 mg/m3	VND
Dermica			VND	20 mg/kg/d			VND	40 mg/kg/d



2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	67	10	100,5	15	
TLV	DNK	67,5	10			
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15	
HTP	FIN	68	10			
TLV	GRC	67,5	10	101,2	15	
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15	
RD	LTU	100	15	200	30	
RV	LVA	67,5	10	101,2	15	
OEL	NLD	50		100		PELLE
NDS	POL	67		100		
VLE	PRT	67,5	10	101,2	15	
TLV	ROU	150		250		
NPHV	SVK	67,5	10	101,2		
MV	SVN	67,5	10	101,25	15	
MAK	SWE	100	15	200	30	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	
TLV-ACGIH		66	10			

DIETILEN GLICOL

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	44	10	176	40	
MAK	DEU	44	10	176	40	
TLV	DNK	11	2,5			
TLV	EST	45	10	90	20	PELLE
WEL	GBR	101	23			
RD	LTU	45	10	90	20	PELLE
RV	LVA	10				
NPHV	SVK	44	10	176		
MAK	SWE	45	10	90	20	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	20,9	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,53	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali		Effetti sui lavoratori		Sistemici	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							12 mg/m3	VND
Dermica							VND	53 mg/kg/d

2,6-di-terz-butil-p-cresolo									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min					
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV-ACGIH		2							
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,199	µg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,02	µg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				99,6	µG/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				9,96	µG/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				1,99	µg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,17	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				8,33	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				47,69	µG/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale		1 mg/kg bw/d		0,25 mg/kg bw/d					
Inalazione		3,1 mg/m3		0,78 mg/m3	18 mg/m3		4,4 mg/m3		
Dermica		6,7 mg/kg bw/d		1,7 mg/kg bw/d	19 mg/kg bw/d		4,7 mg/kg bw/d		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie .

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle



scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da Schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchio, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente) .

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Aspetto	Esame visivo	Liquido di colore leggermente ambrato
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Soglia olfattiva		Non ci sono dati disponibili sulla preparazione
pH		7 - 11
Punto di congelamento	°C	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale (P atm)	°C	245
Punto di infiammabilità	°C	125
Velocità di evaporazione		Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)		Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	g/m ³	Non disponibile
Tensione di vapore	hPa (20°C)	Non disponibile
Densità di vapore		Non applicabile
Densità relativa	kg/dm ³	1.020 – 1.070
Solubilità		Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione : n-ottanolo/acqua		Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	°C	350
Temperatura di decomposizione	°C	Non disponibile
Viscosità a 20°C	mm ² /s	14,6
Proprietà esplosive		Non disponibile
Proprietà ossidanti		Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Contenuto VOC (Direttiva 2010/75/CE)	% - g/litro	0
Contenuto VOC (carbonio volatile)	% - g/litro	0

Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

A contatto con forti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche .

10.2 Stabilità

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica. Igroscopico .

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Metil Diglicol : reagisce violentemente con sviluppo di calore per contatto con: metalli alcalini, acidi forti, forti ossidanti, oleum. Rischio di ignizione o sviluppo di gas infiammabili per contatto con ipoclorito di calcio. Sviluppa idrogeno per contatto con alluminio. Possibilità di esplosione a contatto con aria per produzione di perossidi.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO : Può reagire con: sostanze ossidanti. Può formare perossidi con: ossigeno. Sviluppa idrogeno a



contatto con: alluminio. Può formare miscele esplosive con: aria

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

METIL DIGLICOL

Possibilità di esplosione con aria per produzione di perossidi

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di

Evitare il contatto con: acqua.

Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol

Evitare il contatto con: acqua.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

2,6-di-terz-butil-p-cresolo

Evitare il contatto con: agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

METIL DIGLICOL

Scaldato a decomposizione emette: fumi acri, leghe di zinco.

2,6-di-terz-butil-p-cresolo

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

2,6-di-terz-butil-p-cresolo

LD50 (Orale) > 2930 mg/kg dw

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg dw

TRIETILENGLICOLE

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) 16 ml/kg

LC50 (Inalazione) > 5,2 mg/l

DIISOPROPANOLAMINA

LD50 (Orale) 6720 mg/kg

2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di

LD50 (Orale) 2630 mg/kg bw

LD50 (Cutanea) 3540 mg/kg bw

Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol

LD50 (Orale) 2630 mg/kg bw

LD50 (Cutanea) 3540 mg/kg bw

DIETILEN GLICOL

LD50 (Orale) 12565 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 11890 mg/kg Rabbit

METIL DIGLICOL

LD50 (Orale) 5500 mg/kg Rat



2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LD50 (Orale) 3384 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2700 mg/kg Rabbit

Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Contatti frequenti e prolungati, se accompagnati da scarsa igiene personale, possono provocare fenomeni di irritazione cutanea.
Gravi danni oculari/irritazioni oculare	il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità riproduttiva	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore LC50 : > 5,2 mg/l (Trietilenglicole)

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

2,6-di-terz-butil-p-cresolo

EC50 - Crostacei > 0,61 mg/l/48h

NOEC Cronica Crostacei 0,316 mg/l

TRIEILENGLICOLE

EC50 - Crostacei > 10000 mg/l/48h

DIISOPROPANOLAMINA

LC50 - Pesci > 222,2 mg/l/96h

2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di

LC50 - Pesci > 1800 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 3200 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 391 mg/l/72h

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 188 mg/l/72h



Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol

LC50 - Pesci > 1800 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 3200 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 391 mg/l/72h

EC10 Alghe / Piante Acquatiche 188 mg/l/72h

DIETILEN GLICOL

LC50 - Pesci > 75 g/l

12.2 Persistenza e degradabilità

2,6-di-terz-butyl-p-cresolo

NON rapidamente degradabile

TRIETILENGLICOLE

Rapidamente degradabile

DIISOPROPANOLAMINA

Rapidamente degradabile

2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di

Rapidamente degradabile

Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol

Rapidamente degradabile

METIL DIGLICOL

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

TRIETILENGLICOLE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -1,75

triethylene glycol monobutyl ether

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,51

12.4 Mobilità nel suolo

TRIETILENGLICOLE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,75

2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,44

Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,44

METIL DIGLICOL

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,47

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

TRIETILENGLICOLE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1

12.5 Valutazione PBT e VPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1% .

12.6 Altri effetti avversi

Non conosciuti

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto

Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati, osservando la normativa locale. Smaltire il prodotto ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione, attenendosi alle disposizioni contenute nel DLgs.152/2006 e normativa collegata.



13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 16 01 13 - 16 03 05

Il codice indicato è solo una indicazione generale assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuno

Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Normativa di riferimento (Leggi e regolamenti nazionali):

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni : Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 105/2015 : Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). **Direttiva 92/85/CE** (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(CE) n°1907/2006 Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)



(CE) n°1272/2008 Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Articolo 59(1) REACH. Elenco di sostanze candidate (SVHC) :

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata:

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 Allegato XVII - Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso:

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 55 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Nr. Reg.: 01-2119475104-44-xxxx

Punto 54 METIL DIGLICOL Nr. Reg.: 01-2119475100-52-xxxx

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-BUTOSSIETANOLO, produzione di, sottoprodotti della produzione di

Reaction mass of 2-[2-(2-Butoxyethoxy)ethoxy]ethanol

DIETILEN GLICOL

DIISOPROPANOLAMINA

METIL DIGLICOL

2,6-di-terz-butyl-p-cresolo

Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R citate al sezione 3.2 di questa scheda.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quello indicato nella scheda al sezione 1.2. Se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso, dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3

Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all' **italiana petroli S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).



Data di compilazione/data di revisione

Nome del prodotto: **IP Autofluid FR**

Data di compilazione: Maggio 2009

Data di revisione: Gennai 2016

Revisione n°5

Sezioni interessate nel presente aggiornamento

Sezione 1
Sezione 2
Sezione 3
Sezione 8
Sezione 9
Sezione 10
Sezione 11
Sezione 12
Sezione 13
Sezione 15
Sezione 16

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).



BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
10. The Merck Index. Ed. 10
11. Handling Chemical Safety
12. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
13. INRS - Fiche Toxicologique
14. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
15. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
16. Sito Web Agenzia ECHA